



Il 27 u.s. si è tenuto, presso il palazzo Colella a Pratola Peligna, l'annunciato convegno sul tema

“I
Pratolani
e la
Brigata
Maiella”

Organizzato dall'Associazione Nazionale "Brigata Maiella" Sezione SULMONA - VALLE PELIGNA nel quadro delle manifestazioni programmate presso la città di Pratola Peligna dal 20 aprile scorso, il convegno è seguito agli incontri

avuti
presso
la
Scuola
Media
nei
giorni
20 e 23
aprile
e
alla
mostra
fotodocumentaria

,
curata
dall'Associazione
SMEMORANDA
di
Sulmona

,
inaugurata
il
25
aprile
in
occasione
della
ricorrenza
del 68°
anniversario
della
Liberazione

.
All'interesse suscitato negli alunni della Scuola media e alla nutrita partecipazione dei cittadini
ni
naugurazione
della
mostra

,
organizzata
a
Pratola
Peligna
per la prima
volta

,

è
seguita
la
larga
ed
attenta
partecipazione
di
cittadini
al
convegno
tenuto
presso
una
delle
sale del palazzo
Colella
, polo
culturale
della
città
.



Al convegno hanno partecipato il Sindaco, dott. Antonio De Crescentiis, il Presidente della Fondazione

Brigata
Maiella

,
prof
. Nicola
Mattoscio

,
il
presidente
dell'Associazione
Brigata
Maiella
Sezione
Sulmona-Valle
Peligna
, Giuseppe Di
lorio

,
il
Dirigente
della
Scuola
Media,
prof
. Di Cato e
gli
ex
patrioti
Raffele
Di
Pietro
e
Arnaldo
Ettore

.
Tra
il
pubblico
erano
presenti
numerosi
ragazzi
e
giovani
,
che

hanno
manifestato
grande
attenzione
e
interesse

· Dopo la breve introduzione del presidente Di Iorio, che ha ringraziato i presenti, è intervenuto il prof.

Mattosio
con un
discorso
di
alto
profilo
con
cui
ha
messo
in
risalto
l'importanza
storica
dell'azione
della
Brigata
Maiella
nell'ambito
nazionale

· Appena dopo ha preso la parola il Sindaco di Pratola che, dopo aver ringraziato i cittadini presenti e gli organizzatori del convegno, ha espresso profonde parole di riconoscenza verso i patrioti, tra

cui
tanti
di
Pratola
Peligna
,
che
volontariamente
, a
rischio
della
vita,
si
batterono
per la
liberazione
dell'Italia
e la
conquista
della
democrazia

.
E' seguita la relazione ufficiale al convegno tenuta da Vincenzo Pizzoferrato.



Il relatore ha ripercorso tutta l'epopea della Brigata Maiella, dalla sua costituzione, avuta il 5 dicembre 1943, allo

scioglimento
avvenuto
il
15
luglio
1945,
ricordando
i
momenti
salienti
delle
azioni
militari
e
gli
scontri
avvenuti
con i
tedeschi
in
Abruzzo
,
Marche
ed
Emilia
Romagna
,
fino
alla
liberazione
di
Bologna del 21
aprile
1945,
quando
i
combattenti
della
Brigata
Maiella
, con a
capo
il
patriota
ten.
Gilberto

Malvestuto

,
furono
accolti
dalla
popolazione
riconoscente
in
festa
.



Il relatore ha trattato con accuratezza il comportamento avuto dai 108 pratolani che si unirono alla
o
Brigata
Maiella
per
combattere
il
nemico
e
riconquistare
la
libertà
. In
particolare
sono
stati
ricordati

i
fatti
principali
che
hanno
evidenziato
il
coraggio
,
l'abnegazione
e lo
sprezzo
del
pericolo
dei
pratolani
, in
gran
parte
giovani
,
che
ebbero
grande
considerazione
e
rispetto
da
parte
dei
superiori
, in
particolare
del
comandante
Troilo
, e
degli
alleati
. In un
silenzio
profondo
,
seguito
da
uno

scrosciante
applauso

,
sono
stati
ricordati
i
sei
pratolani
immolatisi
nelle
azioni
di
guerra

.
Inoltre
sono
stati
menzionati
anche
i
patrioti
feriti
e
quelli
decorati

.
In ultimo, per onorare i combattenti pratolani e la Brigata Maiella, è stato presentato ai cittadini
il pr
ni
oggetto
del
monumento
che
verrà
posizione
nella
villa
comunale
di
piazza N.
Sauro
. Il
monumento
, in
acciaio
Cor-ten

,
raffigurante
le
tre
cime
della
Maiella
attraversate
da
un
percorso
che
vuol
rappresentare
il
valico
di
Coccia
utilizzato
dai
numerosi
inglesi
,
aiutati
da
generosi
montanari
,
fuggiti
dal
Campo
di
prigionia
78
di
Fonte
D'Amore
, per
raggiungere
il
loro
esercito
presso
Casoli
,
è

stato
redatto
,
gratuitamente
,
dagli
architetti
proff
.
Raffaele
Giannattonio
ed
Emila
Corradi
; con
essi
hanno
collaborato
: la
studentessa
pratolana
,
prossima
architetto
, Alessandra Di
Cioccio
,
gli
architetti
Grazia
Manuela
Dicembrino
e
Vittorio
Panicaldi
insieme
ad
Attilio
Di
Muccio
e
Matteo
Iacobelli
; ha
collaborato
all'allestimento

Gianluigi
Quaraglia

,
nipote
di
un
patriota
.

Vincenzo Pizzoferrato